



DOMANDA 2025 Allegato A: descrizione sintetica del progetto

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO
DENOMINATO “ASD&CD (Autism Spectrum Disorder & Cognitive Dysfunction – motivation, socialization, social skill)”

(da redigersi e sottoscrivere dall’Ente singolo o capofila che presenta la domanda – max 4 facciate)

Contributi in favore degli Enti del Terzo Settore di cui al D.lgs. 117/2017 per lo sviluppo di progettualità in attuazione delle disposizioni dell’articolo 8, commi da 31 a 33bis, della L.R. 27 dicembre 2019, n. 24 e Regolamento emanato con D.PReg. n. 0102/Pres. del 31 luglio 2020.

LA PRESENTE SEZIONE DEL MODULO DEV’ESSERE PUBBLICATA SUL SITO INTERNET ISTITUZIONALE - SE ESISTENTE - DEGLI ENTI BENEFICIARI.

1. Descrizione delle attività a favore dei beneficiari (persone fragili, caregiver familiari, mobilità e accessibilità delle persone con disabilità o con limitata autosufficienza, persone anziane):

ASD e disordini del neurosviluppo: definire l’ASD si sta rivelando un’operazione sempre più complessa: si parla infatti di autismi o di spettro autistico, per la varietà dei quadri.

La costante è la difficoltà a comunicare e a interagire con gli altri, con effetto un profondo disagio, psicologico e sociale, per la difficoltà a raggiungere un’autonomia sufficiente a integrarsi in famiglia, a scuola e in ogni altro ambiente.

Nel ASD appare una generale assenza o decremento nel peso dell’attenzione alle informazioni sociali: orientamento e gratificazione sociali sono diminuiti, pesando sul comportamento, includendo a cascata il mancato sviluppo di capacità sociali e cognitive.

L’ASD può essere cioè interpretato come una diminuzione della motivazione sociale.

PROGETTO: sulla base delle considerazioni riportate e dei bisogni rilevati in seno alle famiglie ed espresse anche dai servizi distrettuali che si occupano di infanzia, l’Associazione PROGETTO RIABILITAZIONE ODV propone un progetto innovativo che sviluppi e migliori le competenze sociali nell’ASD e nei disordini del neurosviluppo.

Target dell’intervento: il range di età dai 5 ai 14 anni in quanto è in questo arco di età che i bambini e adolescenti hanno bisogno di anni supporto non solo scolastico e che spesso si trovano, all’uscita dalla scuola, ad affrontare ore di solitudine senza un adeguato supporto educativo e di socializzazione.

Nel periodo scolastico, le coperture delle attività saranno svolte dal lunedì al venerdì dalle ore 13 alle ore 18. Per dare sollievo ai genitori è prevista un’attività anche nel periodo estivo, dalle 9 alle 16 dal lunedì al venerdì.

Le attività si svolgeranno in un appartamento locato in contiguità con la sede legale e operativa della associazione. È prevista la somministrazione di un pasto e di una merenda, facendo attenzione ad eventuali intolleranze alimentari.

Attività programmate

- A) Invio, previo consenso acquisito da parte della famiglia, su segnalazione dell’ ASUGI del/i bambini o ragazzo/i alla associazione nella persona del presidente e coordinatore, dott.ssa Zadini.



DOMANDA 2025 Allegato A: descrizione sintetica del progetto

A1) accoglienza, raccolta della documentazione sanitaria, compilazione dei documenti di privacy, iniziale raccolta dei bisogni espressi dai familiari (attività svolta da volontari qualificati)

A2) valutazione dei bisogni espressi dai familiari

A3) valutazione delle caratteristiche emotive e comportamentali del bambino/a / ragazzo/a e programmazione dell'intervento (svolta da neuropsichiatra infantile, dott.ssa Zadini, presidente dell'associazione, volontaria)

Le attività di presa in carico, accoglienza e valutazione sono continue, in quanto il progetto è aperto all'accoglienza di soggetti per tutta la durata del progetto.

B) laboratori

Le attività di laboratorio saranno organizzate ed eseguite durante tutto il periodo di progetto, dando priorità alle attività più adeguate ai soggetti presi in carico.

B1) laboratorio delle emozioni e della comunicazione delle stesse: un viaggio attraverso emozioni come felicità, tristezza, sorpresa, paura e rabbia. Ed è su queste che si basa il progetto, proprio perché grazie ad esse riusciamo a definire il nostro essere, a raccontarci, a svelarci e a permettere a chi ci circonda di riconoscere, attraverso le nostre espressioni, ciò che proviamo e di condividerlo. Attività in piccolo gruppo. Operatori: educatore/psicologo e volontari qualificati.

B2) laboratorio della motivazione sociale e della attenzione all'altro da sé: la motivazione sociale è sostenuta da delicati meccanismi biologici e può essere vista come un adattamento evolutivo ad un ambiente umano fortemente collaborativo: attraverso l'attenzione alle informazioni sociali, attraverso la gratificazione delle interazioni sociali, e promuovendo il desiderio di mantenere legami sociali, la motivazione sociale smussa le relazioni, promuove la coordinazione e incoraggia la collaborazione. Attività in piccolo gruppo. Operatori: educatore/psicologo e volontari qualificati.

B3) laboratorio delle piccole incombenze quotidiane: lavarsi, vestirsi, preparare un dolce... Un percorso verso l'autonomia con l'affiancamento di volontari e di un educatore. Attività condotta a livello individuale per la gestione personale e in piccolo gruppo per la realizzazione di un prodotto da condividere (es.: un dolce, un panino, una pizza...)

B4) laboratorio di attività motorie e sensoriali: attraverso la danza, lavorare sulla propriocezione corporea con stimolazioni sensoriali piacevoli: musica, materiali sensoriali, gioco. Attività in piccolo gruppo, condotto da un fisiatra (volontario) e da educatori/psicologi.

B5) laboratorio di musica e canto: attività in piccolo gruppo utilizzando gli strumenti a disposizione dell'associazione (karaoke, strumenti a percussione, ecc.) a cura di operatori (educatori/psicologi) con l'assistenza di volontari qualificati.

B6) laboratori di riciclo: attività in gruppo condotta da volontari qualificati con una fronte impronta educativa tesa alla comprensione e al rispetto dell'ambiente che ci circonda.

C) attività di visibility e fundraising: effettuata dai volontari.

L'attività sarà costantemente eseguita durante tutto il periodo di progetto.



DOMANDA 2025 Allegato A: descrizione sintetica del progetto

2. Cronoprogramma delle attività:¹

	MESI ATTIVITA'											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
A1) accoglienza, raccolta della documentazione sanitaria, compilazione dei documenti di privacy, iniziale raccolta dei bisogni espressi dai familiari												
A2) valutazione dei bisogni espressi dai familiari												
A3) valutazione delle caratteristiche emotive e comportamentali del bambino/a / ragazzo/a e programmazione dell'intervento												
B1) laboratorio delle emozioni e della comunicazione delle stesse												
B2) laboratorio della motivazione sociale e della attenzione all'altro da sé												
B3) laboratorio delle piccole incombenze quotidiane												
B4) laboratorio di attività motorie e sensoriali												
B5) laboratorio di musica e canto												
B6) laboratori di riciclo												
C) attività di visibility e fundraising												

¹ Il cronoprogramma deve essere congruente con i termini di inizio e fine del progetto indicati nel modulo di istanza.



DOMANDA 2025 Allegato A: descrizione sintetica del progetto

3. Caratteri di innovatività del progetto, valore aggiunto e risultati attesi a favore dei beneficiari individuati:

Le attuali politiche di governo sono orientate verso la valorizzazione di quelli che sono i principi etici e legislativi costituzionali che si riferiscono all'articolo 32 della nostra Costituzione; e sulla quale base poggia il SSN Italiano: ovvero i principi di "uguaglianza"; "equità"; "universalità".

Nello specifico, il 5° piano nazionale di azione ed interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva (2022-2023) è portato verso il rispetto per la promozione del valore di "Equità" per dare a tutti i bambini, normotipici e non, uguali opportunità di salute.

Obiettivo delle attuali politiche è promuovere e assicurare benessere e salute tramite la creazione di Welfare di Comunità: l'innovatività sta nell'integrazione tra risorse umane, organizzative e finanziarie grazie al partenariato pubblico-privato sociale (terzo settore), con la prerogativa di efficientare la produzione di salute e la realizzazione del miglior progetto di vita possibile per le persone con disabilità. Vengono concretizzati agli artt. 1 e 555 del CTS, cioè il riconoscimento degli ETS, espressione dell'autonoma iniziativa, e dei bisogni dei cittadini per il perseguimento del bene comune. Risulta innovativa la metodologia utilizzata, basata sulla disfunzione cognitiva. Nelle ultime 3 decadi sono state prodotte numerose teorie per spigare il pervasivo disturbo sociale nell'ASD. Tra queste si è affermata l'idea di un deficit nucleare nella cognizione sociale (Theory of Mind, Teoria della Mente), così come l'impatto della motivazione nello sviluppo delle abilità e della cognizione sociali. La motivazione sociale è sostenuta da delicati meccanismi biologici e può essere vista come un adattamento evolutivo ad un ambiente umano fortemente collaborativo.

Risultati attesi dal progetto:

- Tutelato diritto alla salute e migliorate capacità comunicative e di socializzazione
- Incrementata tutela delle famiglie
- Incrementata inclusione sociale
- Ridotto stress da caregiving

ATTIVITÀ E FUNZIONI AFFIDATE A CIASCUN PARTNER (da compilarsi SOLO in caso di partenariato):

Non sono previsti partner al progetto.

Trieste, 26 maggio 2025

ASSOCIAZIONE del legale rappresentante
PROGETTO RIABILITAZIONE ODV Presidente
Largo Francesco Bonifacio, 1 - 34125 Trieste
C.F. 9010640032 (Dott. Antonietta Zadini)
www.progettoriabilitazione.net
progettoriabilitazione@yahoo.it